



### NOTIZIARIO DI STATISTICHE REGIONALI

A CURA DEL SERVIZIO STATISTICA ED ANALISI ECONOMICA DELLA REGIONE SICILIANA  
IN COLLABORAZIONE CON ISTAT

ANNO 6 – n.3/2014

A partire dal Censimento 2011, l'ISTAT ha riavviato il calcolo della popolazione sommando alla popolazione legale del 9 ottobre 2011 il movimento anagrafico registrato nel periodo compreso tra il 9 ottobre e il 31 dicembre del 2011 e, successivamente, quello degli anni 2012 e 2013. In questo nuovo numero di Statistiche on line si descrivono tali movimenti, presentando i dati relativi al bilancio demografico della Sicilia e alla distribuzione per sesso della popolazione residente sul territorio regionale, nell'anno 2013. Interessa rilevare, fra le novità emergenti, il saldo naturale negativo (nascite meno morti) che dal 2012 allinea la regione alle tendenze nazionali e il contemporaneo saldo migratorio positivo (iscrizioni meno cancellazioni anagrafiche) che spiega la crescita demografica totale.

Giuseppe Nobile

## STRUTTURA ED EVOLUZIONE DELLA POPOLAZIONE SICILIANA

### La popolazione residente

Alla fine del 2013 la popolazione residente in Sicilia ammontava a 5.094.937 abitanti e rappresentava l'8,4% della popolazione residente sull'intero territorio nazionale. Rispetto a fine dicembre 2012 si è registrata una crescita dell'1,9% pari a +95 mila unità. Tale variazione positiva è stata determinata dalla somma delle due voci di bilancio: il saldo del movimento naturale, pari a -5.147 unità e il saldo del movimento migratorio interno, estero e per altri motivi, pari a 100.152 unità. La presenza straniera in Sicilia, così come nel resto d'Italia, risulta quindi determinante nell'imprimere un segno positivo al trend demografico. Infatti, il calcolo con i dati del bilancio 2013, effettuato sulla popolazione straniera, sommando i flussi in entrata (nascite e immigrazioni), sottraendo quelli in uscita (morti ed emigrazioni) ed aggiungendo i flussi determinati dalle revisioni anagrafiche al 31 dicembre 2013, ha fatto registrare una crescita del 16,5% portando i cittadini stranieri residenti in Sicilia a 162.408 unità pari al 3,2% dei residenti. Inoltre il saldo naturale della popolazione straniera residente mostra un valore positivo (+1.903) a fronte di un saldo negativo (-5.147) dei residenti siciliani.

L'incremento di popolazione registrato sul territorio regionale rispecchia incrementi a livello locale di diversa intensità legati alle dinamiche naturali e migratorie osservate nei vari distretti (Tab. 1). In termini assoluti, la crescita demografica risulta fortemente concentrata nelle province di Catania (+38.591 abitanti) e Palermo (+31.960 abitanti). Segue Ragusa la cui popolazione si incrementa, nell'anno, di poco più di 8

mila unità. Ad Enna e Messina si registrano gli incrementi più modesti (43 unità e 309 unità, rispettivamente). La provincia di Palermo conta 1.275.598 abitanti (pari al 25% dell'ammontare complessivamente residente nella regione) ed è seguita dalle altre due grandi aree metropolitane, le province di Catania e Messina, che rappresentano insieme il 34,6% della popolazione siciliana.

Tab. 1 –Popolazione residente in Sicilia per provincia e sesso al 31 dicembre 2013.

Province	Maschi	Femmine	TOTALE	Var. ass. su	
				2012	2012
Agrigento	217.690	231.141	448.831	2.750	0,62
Caltanissetta	132.875	141.856	274.731	2.273	0,83
Catania	540.909	574.795	1.115.704	38.591	3,58
Enna	83.081	89.375	172.456	43	0,02
Messina	312.076	336.295	648.371	309	0,05
Palermo	616.116	659.482	1.275.598	31.960	2,57
Ragusa	156.655	161.594	318.249	8.029	2,59
Siracusa	199.076	205.771	404.847	5.378	1,35
Trapani	212.150	224.000	436.150	5.672	1,32
Sicilia	2.470.628	2.624.309	5.094.937	95.005	1,90
Italia	29.484.564	31.298.104	60.782.668	1.097.441	1,84
<b>Italia=100</b>	<b>8,4</b>	<b>8,4</b>	<b>8,4</b>		-

Fonte: Servizio Statistica della Regione-Elaborazione su dati ISTAT

Nel corso dei dodici mesi del 2013, in Sicilia, si sono complessivamente registrati 44.494 eventi di nascita e 49.641 eventi di morte. Ciò ha determinato, come già evidenziato, un decremento naturale della popolazione pari a -5.147 unità. Tale valore rappresenta il picco negativo dell'ultimo decennio e in valore assoluto risulta maggiore del saldo del 2012 (-4.929). Il saldo naturale è negativo in tutte le province siciliane e raggiunge il suo massimo valore nella provincia di

Messina (-1.953). Unica eccezione la provincia di Catania, dove le nascite eccedono i decessi nella misura di 434 unità. (Tab. 2).

A livello nazionale, la crescita demografica complessivamente registrata è il risultato di andamenti dei saldi naturali e migratori piuttosto diversificati nelle tre grandi ripartizioni del territorio italiano. Così come nel 2012, anche nel 2013 si osserva un movimento migratorio indirizzato in prevalenza verso le regioni del Nord e del Centro ed un saldo naturale ovunque negativo. Ciò determina, in tutte le ripartizioni geografiche, una variazione positiva della popolazione residente che assegna ai comuni delle regioni del Nord 27.785.211 abitanti (pari al 45,7% del totale dei residenti in Italia), a quelli delle regioni del Centro 12.070.842 abitanti (19,9% del totale) e al Mezzogiorno

20.926.615 abitanti (34,4%) di cui l'11,1% risiede nella sotto circoscrizione Isole (6.758.796 abitanti).

### Iscrizioni anagrafiche, nascite e tasso di natalità

Come mostra la Tab.2, alla fine del 2013, sono state complessivamente effettuate 231.812 iscrizioni nelle liste anagrafiche della Sicilia, con una crescita di 101.801 unità rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (+78,3%). La disaggregazione territoriale di tale dato mostra che nel periodo considerato il maggior numero di iscrizioni anagrafiche si registra nella provincia di Catania (75.050, +107% rispetto al 2012). Segue la provincia di Palermo dove le iscrizioni anagrafiche sono state 70.784 (+36.886 unità pari a 108,8% rispetto all'anno precedente).

Tab. 2 –Bilancio demografico nelle province della Sicilia – Anno 2013 (migliaia)

	Nati vivi	Morti	Saldo naturale	Iscritti	Cancellati	Saldo migr. e per altri motivi	Popolazione a fine periodo
Agrigento	3.592	4.523	-931	12.650	8.969	3.681	448.831
Caltanissetta	2.286	2.659	-373	7.871	5.225	2.646	274.731
Catania	10.615	10.181	434	75.050	36.893	38.157	1.115.704
Enna	1.259	1.804	-545	3.533	2.945	588	172.456
Messina	5.090	7.043	-1.953	17.585	15.323	2.262	648.371
Palermo	11.831	12.010	-179	70.784	38.645	32.139	1.275.598
Rgausa	2.863	2.960	-97	14.068	5.942	8.126	318.249
Siracusa	3.514	3.828	-314	14.321	8.629	5.692	404.847
Trapani	3.444	4.633	-1.189	15.950	9.089	6.861	436.150
<b>Sicilia</b>	<b>44.494</b>	<b>49.641</b>	<b>-5.147</b>	<b>231.812</b>	<b>131.660</b>	<b>100.152</b>	<b>5.094.937</b>
<b>Italia</b>	<b>514.308</b>	<b>600.744</b>	<b>-86.436</b>	<b>3.110.576</b>	<b>1.926.699</b>	<b>1.183.877</b>	<b>60.782.668</b>
<i>Nord</i>	<i>235.947</i>	<i>281.523</i>	<i>-45.576</i>	<i>1.432.823</i>	<i>984.621</i>	<i>448.202</i>	<i>27.785.211</i>
<i>Centro</i>	<i>101.674</i>	<i>123.493</i>	<i>-21.819</i>	<i>817.650</i>	<i>406.487</i>	<i>411.163</i>	<i>12.070.842</i>
<i>Mezzogiorno</i>	<i>176.687</i>	<i>195.728</i>	<i>-19.041</i>	<i>860.103</i>	<i>535.591</i>	<i>324.512</i>	<i>20.926.615</i>

Fonte: Servizio Statistica della Regione-Elaborazione su dati ISTAT

Come risulta dalla Tab. 3, in Sicilia, nel corso del 2013 si sono registrati 44.494 eventi di nascita che rispetto al 2012 segnano un decremento del 3,9%, corrispondente a 1.820 nati in meno. A livello provinciale la maggiore perdita relativa si registra a Caltanissetta (-11% rispetto al 2012, pari a 283 nati in meno nel 2013). Segue Agrigento dove nel 2013 le nascite si sono ridotte del 7,4%. A livello nazionale, rispetto al 2012, il numero di nati subisce una flessione del 3,7%, pari a 19.878 nati in meno nell'anno, a conferma di un andamento già registrato a partire dal 2009. Il calo riguarda tutte le

ripartizioni ma risulta più marcato nelle regioni del Nord e del Mezzogiorno dove si registrano riduzioni di poco inferiori al 4% mentre è del 3,1% la contrazione delle nascite osservata nelle regioni del Centro. La dinamica provinciale delle nascite dà luogo ad un tasso di natalità regionale pari a 8,8 nati per ogni mille abitanti, superiore sia al dato nazionale (8,5‰) che a quello ripartizionale e del Centro (8,4 e 8,6 nati per mille abitanti, rispettivamente, come mostrato nella Tab. 4).

Tab. 3 - Distribuzione provinciale delle nascite e dei decessi in Sicilia –Anni 2012-2013

	Nati vivi				Morti			
	2013	2012	var%	Var. ass	2013	2012	var%	Var. ass
Agrigento	3.592	3.878	-7,4	-286	4.523	4.734	-4,5	-211
Caltanissetta	2.286	2.569	-11,0	-283	2.659	2.796	-4,9	-137
Catania	10.615	10.679	-0,6	-64	10.181	10.412	-2,2	-231
Enna	1.259	1.333	-5,6	-74	1.804	1.882	-4,1	-78
Messina	5.090	5.323	-4,4	-233	7.043	7.322	-3,8	-279
Palermo	11.831	12.295	-3,8	-464	12.010	12.240	-1,9	-230
Ragusa	2.863	3.042	-5,9	-179	2.960	3.125	-5,3	-165
Siracusa	3.514	3.620	-2,9	-106	3.828	4.086	-6,3	-258
Trapani	3.444	3.575	-3,7	-131	4.633	4.646	-0,3	-13
<b>Sicilia</b>	<b>44.494</b>	<b>46.314</b>	<b>-3,9</b>	<b>-1.820</b>	<b>49.641</b>	<b>51.243</b>	<b>-3,1</b>	<b>-1.602</b>

Fonte: Servizio Statistica della Regione-Elaborazione su dati ISTAT

Su base provinciale, nel 2013 il tasso di natalità più elevato si osserva a Catania dove si registra un valore di circa 9,7 nati per ogni mille abitanti. Segue Palermo, con un valore di poco inferiore a quello etneo (9,4 nati per mille abitanti). Messina e Trapani (entrambe con 7,9 nati per mille abitanti) insieme ad Enna (dove il tasso di natalità è pari al 7,3‰) sono, tra le province meno “fertili” della regione.

Tab. 4 – Graduatoria provinciale dei tassi di natalità e mortalità – Anno 2013 (valori per mille abitanti)

Tasso di natalità		Tasso di mortalità	
Catania	9,7	Messina	10,9
Palermo	9,4	Trapani	10,7
Ragusa	9,1	Enna	10,5
Siracusa	8,7	Agrigento	10,1
Caltanissetta	8,4	Caltanissetta	9,7
Agrigento	8,0	Palermo	9,5
Messina	7,9	Siracusa	9,5
Trapani	7,9	Ragusa	9,4
Enna	7,3	Catania	9,3
<b>Sicilia</b>	<b>8,8</b>	<b>Sicilia</b>	<b>9,8</b>
<b>Italia</b>	<b>8,5</b>	<b>Italia</b>	<b>10,0</b>
<i>Nord</i>	8,6	<i>Nord</i>	10,2
<i>Centro</i>	8,6	<i>Centro</i>	10,4
<i>Mezzogiorno</i>	8,4	<i>Mezzogiorno</i>	9,3

Fonte: Servizio Statistica della Regione-Elaborazione su dati ISTAT

### Cancellazioni anagrafiche, decessi, tasso di mortalità e tasso migratorio

In Sicilia, nel corso del 2013 si sono registrate complessivamente 131.660 cancellazioni dalle liste anagrafiche regionali con una differenza di 6.656 unità in più rispetto al 2012. Così come per le iscrizioni, Catania e Palermo sono i territori maggiormente interessati dalle cancellazioni anagrafiche con cifre pari a 36.893 e 38.645 unità, rispettivamente (vedi sopra Tab. 2). I valori riportati segnano variazioni in diminuzione rispetto allo stesso periodo del 2012 per Catania (-1,5%) e in aumento per Palermo (+17,5%).

I decessi registrati in Sicilia nel 2013 ammontano a 49.641. Tale dato segna, rispetto allo stesso periodo del 2012, una riduzione del 3,1%, pari a -1.602 unità. Come mostra la Tab. 3, Siracusa è la provincia con la maggiore contrazione relativa di decessi (-6,3%) seguita da Ragusa (-5,3%) e Caltanissetta (-4,9%). Il tasso di mortalità regionale risulta pari a 9,8 morti per mille abitanti, stabile rispetto al 2012. Nel 2013, è Messina la provincia nella quale si registra la maggiore mortalità (10,9‰) nonché quella dove maggiore, in termini assoluti, è lo scarto tra nascite e morti.

La graduatoria provinciale della mortalità siciliana vede Trapani al secondo posto (10,7‰), seguita da Enna, Agrigento e Caltanissetta, tutte con un valore superiore al 10‰. La provincia di Palermo si colloca al sesto posto della graduatoria facendo registrare un tasso di mortalità pari a 9,5 decessi per mille abitanti.

In coda alla classifica, Catania (9,3‰) preceduta dalla provincia di Ragusa (9,4‰).

A livello regionale il saldo tra iscrizioni e cancellazioni (ossia il saldo migratorio) è positivo e pari a 100.152 unità, di gran lunga superiore al saldo relativo al 2012, pari a 5.007 unità: ciò è dovuto al summenzionato, forte incremento delle iscrizioni anagrafiche rilevato tra i due anni messi a confronto (+78,3%) e alla più contenuta crescita delle cancellazioni (+5,3%). Catania è la provincia siciliana che fa registrare il maggiore scarto tra iscrizioni e cancellazioni, con un saldo migratorio a favore delle prime (+ 38.157 unità). Le iscrizioni superano le cancellazioni in tutte e nove le province siciliane dando luogo a saldi migratori ovunque positivi, come mostrato in Tab. 2.

Nel panorama delle regioni italiane la Sicilia si caratterizza per un tasso migratorio complessivo positivo che rivela una più marcata tendenza alle migrazioni verso paesi esteri. Infatti, il tasso migratorio per l'estero della Sicilia è pari, nel 2013, a 1,6 movimenti per 1.000 residenti, mentre il tasso migratorio interno risulta negativo e pari a -2,2‰. Il dato regionale delle migrazioni verso l'estero appare in linea con quello ripartizionale delle regioni del Mezzogiorno d'Italia (1,9‰) mentre a livello nazionale il fenomeno sembra essere ben più rilevante con un valore pari al 3‰. (Tab.5). Considerando i dati a livello delle altre ripartizioni, la somma dei tassi migratori interno ed estero individua il Centro come l'area più attrattiva con un tasso pari al 5,1‰, seguita dalle regioni del Nord, (con un tasso pari al 4,4‰).

L'analisi provinciale delle migrazioni che hanno interessato la Sicilia nel corso del 2013 (Tab. 5) vede Ragusa in testa alla classifica con una forte componente migratoria per l'estero (+4,3‰) seguita, con un netto distacco, da Caltanissetta (+2,3‰) e Messina che, a pari merito con Trapani, fa registrare un tasso migratorio per l'estero del 2,0 per mille abitanti. Il bilancio con l'estero risulta positivo per tutte le province siciliane con valori del corrispondente tasso che variano tra lo 0,2‰ di Enna ed il già menzionato 4,3‰ di Ragusa. Di contro è ovunque negativo il bilancio degli spostamenti all'interno del territorio regionale. La somma dei tassi migratori interno ed estero indica Ragusa come l'area più attrattiva, con un tasso pari al 2,2‰, ed Enna come la provincia oggetto di minore interesse (-3,3‰).

E', nel complesso, da sottolineare il ruolo del movimento migratorio in riferimento alle variabili che lo condizionano: la Sicilia risulta poco attrattiva e registra un saldo con l'estero positivo (1,6‰) fra i più bassi del Paese, presumibilmente per la scarsa dinamica economica che la contraddistingue. Tale dinamica è peraltro esplicativa del saldo migratorio interno negativo (-2,2‰), che la regione condivide con la circoscrizione Mezzogiorno. Il valore complessivo (19,6‰) risulta perciò positivo solo grazie alle rettifiche post-censuarie (20,4‰).

Tab. 5 – Graduatoria provinciale del tasso migratorio – Anno 2013 (valori per mille abitanti)

	Tasso migratorio interno *		Tasso migratorio per l'estero		Tasso migratorio per altri motivi**		Tasso migratorio
Siracusa	-1,4	Ragusa	4,3	Catania	35,3	Catania	34,8
Trapani	-1,6	Caltanissetta	2,3	Palermo	26,5	Ragusa	25,9
Catania	-1,7	Messina	2,0	Ragusa	23,6	Palermo	25,5
Ragusa	-2,1	Trapani	2,0	Trapani	15,4	Siracusa	14,2
Agrigento	-2,3	Siracusa	1,5	Siracusa	14,0	Trapani	15,8
Palermo	-2,3	Palermo	1,3	Caltanissetta	11,9	Caltanissetta	9,7
Messina	-2,4	Catania	1,1	Enna	6,8	Agrigento	8,2
Enna	-3,5	Agrigento	0,9	Messina	3,8	Messina	3,5
Caltanissetta	-4,5	Enna	0,2	Agrigento	9,6	Enna	3,4
<b>Sicilia</b>	<b>-2,2</b>	<b>Sicilia</b>	<b>1,6</b>	<b>Sicilia</b>	<b>20,4</b>	<b>Sicilia</b>	<b>19,8</b>
<i>Nord</i>	<i>1,1</i>	<i>Nord</i>	<i>3,3</i>	<i>Nord</i>	<i>11,8</i>	<i>Nord</i>	<i>16,2</i>
<i>Centro</i>	<i>0,9</i>	<i>Centro</i>	<i>4,2</i>	<i>Centro</i>	<i>29,5</i>	<i>Centro</i>	<i>34,6</i>
<i>Mezzogiorno</i>	<i>-2,5</i>	<i>Mezzogiorno</i>	<i>1,9</i>	<i>Mezzogiorno</i>	<i>15,5</i>	<i>Mezzogiorno</i>	<i>14,9</i>
<b>Italia</b>	<b>-0,2</b>	<b>Italia</b>	<b>3,0</b>	<b>Italia</b>	<b>16,8</b>	<b>Italia</b>	<b>19,6</b>

Fonte: Servizio Statistica della Regione-Elaborazione su dati ISTAT

\*Il saldo migratorio interno dell'Italia non è pari a zero a causa dello sfasamento temporale tra la data di cancellazione di una persona dal comune di emigrazione e data di iscrizione della stessa presso il comune di immigrazione

\*\* sono incluse le rettifiche dovute alle revisioni delle anagrafi successive al censimento.

## Glossario

**Cancellazioni:** si distinguono in:

- Cancellazioni per altro comune: numero di persone cancellate per trasferimento di residenza in altro comune italiano;
- Cancellazioni per l'estero: numero di persone cancellate per trasferimento di residenza all'estero;
- Cancellazioni per altri motivi: non si tratta di effettivi trasferimenti di residenza, ma di cancellazioni dovute a pratiche di rettifica anagrafica. Tra queste sono comprese le persone cancellate per irreperibilità, ossia poiché non risultano residenti in seguito ad accertamenti anagrafici; gli stranieri per scadenza del permesso di soggiorno, secondo la vigente normativa anagrafica; le persone censite come aventi dimora abituale, ma che non hanno voluto o potuto (per mancanza di requisiti) iscriversi nel registro anagrafico dei residenti del comune nel quale erano stati censiti.

**Iscrizioni:** si distinguono in:

- Iscrizioni da altro comune: numero di persone iscritte per trasferimento di residenza da un altro comune italiano;
- Iscrizioni dall'estero: numero di persone iscritte per trasferimento di residenza dall'estero;
- Iscrizioni per altri motivi: non si tratta di iscrizioni dovute ad un effettivo trasferimento di residenza, ma di iscrizioni dovute ad operazioni di rettifica anagrafica. Tra queste sono comprese le iscrizioni di persone erroneamente cancellate per irreperibilità e successivamente ricomparse; le iscrizioni di persone non censite, e quindi non entrate a far parte del computo della popolazione legale, ma effettivamente residenti.

**Movimento migratorio e per altri motivi:** è costituito dal numero delle iscrizioni e delle cancellazioni anagrafiche della popolazione residente registrate durante l'anno.

**Movimento naturale:** è costituito dal numero dei nati da genitori residenti in Italia, indipendentemente dal luogo in cui è avvenuta la nascita (in Italia o all'estero) e dal numero di morti relativi alla popolazione residente, anch'essi indipendentemente dal luogo in cui si è verificato l'evento (sia

in Italia sia all'estero). Sono quindi esclusi i nati in Italia da genitori non residenti e i morti non residenti. Sia i nati sia i morti sono conteggiati al momento della trascrizione dell'atto di nascita o di morte nel registro anagrafico.

**Popolazione residente:** è costituita dalle persone, di cittadinanza italiana e straniera, aventi dimora abituale nel territorio nazionale anche se temporaneamente assenti. Ogni persona avente dimora abituale in Italia deve iscriversi, per obbligo di legge, nell'anagrafe del comune nel quale ha stabilito la sua dimora abituale. In seguito ad ogni Censimento della popolazione viene determinata la popolazione legale. A tale popolazione si somma il movimento anagrafico dei periodi successivi, calcolati con riferimento alla fine di ciascun anno solare e si calcola così la popolazione residente in ciascun comune al 31 di dicembre di ogni anno.

**Popolazione residente media:** è data dalla semisomma della popolazione al 1° gennaio e della popolazione al 31 dicembre.

**Saldo migratorio e per altri motivi:** è la differenza tra le iscrizioni e le cancellazioni per trasferimento di residenza e per altri motivi dai registri anagrafici dei residenti.

**Saldo migratorio estero:** è la differenza tra le iscrizioni e le cancellazioni da/per l'estero.

**Saldo migratorio interno:** è la differenza tra le iscrizioni e le cancellazioni da/per altro comune.

**Saldo migratorio:** è la differenza tra le iscrizioni da altri comuni e dall'estero e le cancellazioni per altri comuni e per l'estero.

**Saldo naturale:** è la differenza tra il numero dei nati e il numero dei morti residenti in Italia.

**Saldo per altri motivi:** è la differenza tra le iscrizioni e le cancellazioni effettuate per altri motivi.

**Saldo totale:** è la somma del saldo naturale, del saldo migratorio e del saldo per altri motivi.

**Tasso di mortalità:** è il rapporto tra il numero di morti nell'anno e la popolazione media, moltiplicato per 1.000.

**Tasso di natalità:** è il rapporto tra il numero di nati nell'anno e la popolazione media, moltiplicato per 1.000.

**Tasso migratorio estero:** è il rapporto tra il saldo migratorio estero dell'anno e la popolazione media, moltiplicato per 1.000.

*Sitografia*

<http://demo.istat.it>

---

**Tasso migratorio interno:** è il rapporto tra il saldo migratorio interno dell'anno e la popolazione media, moltiplicato per 1.000.

**Tasso migratorio totale:** è il rapporto tra il saldo migratorio dell'anno e la popolazione media, moltiplicato per 1.000.

**Tasso per altri motivi:** è il rapporto tra il saldo per altri motivi dell'anno e la popolazione media, moltiplicato per 1.000.

## **STATISTICHE ONLINE**

### **NOTIZIARIO DI STATISTICHE REGIONALI**

*mensile di informazione a cura del Dipartimento  
Bilancio e Tesoro della Regione Siciliana Servizio  
Statistica ed Analisi Economica in collaborazione con  
ISTAT – Sede territoriale per la Sicilia*

### **REGISTRAZIONE DEL TRIBUNALE DI PALERMO**

*n.21 del 23/09/2009*

### **DIREZIONE**

Assessorato dell'Economia  
Via Notarbartolo, 17  
90141 Palermo

### **EDITORE**

Regione Siciliana – Assessorato dell'Economia  
Ragioneria Generale

### **DIRETTORE RESPONSABILE**

Giuseppe Nobile  
Dirigente responsabile del Servizio Statistica ed Analisi  
Economica

### **REDAZIONE DELLA PRESENTE**

#### **MONOGRAFIA**

Lia Giambrone  
Dirigente presso Servizio Statistica ed Analisi  
Economica

### **PER INFORMAZIONI**

+39 091 7076810  
+39091 7076762

[servizio.statistica.bilancio@regione.sicilia.it](mailto:servizio.statistica.bilancio@regione.sicilia.it)  
[urpa@istat.it](mailto:urpa@istat.it)